



www.arte2000.net

COMUNICATO STAMPA

100 artisti per cinque sensi

CINQUE SENSI EXPONLINE

Titolo: Cinque Sensi Exponline

Luoghi: Web - www.arte2000.net e Verona Fiere - "Abitare il tempo 2000"

Inaugurazione: metà settembre

Durata: 120 giorni

Curatore: Edoardo Di Mauro

Produzione: Arte2000.net

Patrocinio: Comuni di Parma ed Ancona per Abitare il Tempo

Artisti: 122 selezioni - vedi elenco

1ª parte "presentazione"

WWW.ARTE2000.NET è un nuovo sito artistico, che si pone l'obiettivo di usare la tecnologia internettiana come nuovo strumento di informazione e divulgazione per la contemporaneità artistica italiana. Questa idea è già praticata all'interno del sito, con un ampio spazio dedicato ad una esaustiva documentazione storica e bibliografica, continuamente aggiornata, dedicata a significativi artisti italiani di varie generazioni. Con i "Cinque sensi Exonline", ideata da Walter Vallini e curata da Edoardo Di Mauro, "Arte2000.net" propone quella che è, dai dati in nostro possesso, la prima mostra d'arte contemporanea, in Italia, ideata e costruita specificatamente per una fruizione su internet. La mostra sarà visibile su maxischermi all'interno dell'edizione 2000 di "Abitare il tempo", a Verona, dedicata quest'anno proprio al tema dei cinque sensi, e sarà visibile, in rete, ancora per molti mesi. Sono stati invitati a cimentarsi, proponendo un'immagine sul tema, significativi artisti italiani, appartenenti a varie generazioni, accomunati dalla qualità del lavoro. La mostra è accompagnata da un saggio critico introduttivo di Edoardo Di Mauro.

2ª parte "la mostra in breve"

In tempi in cui abbondano gli esaltatori acritici della tecnologia, in particolare rispetto alle sue applicazioni e contaminazioni con l'arte contemporanea è bene assumere posizioni quanto meno riflessive sull'argomento. Sono comunque da ritenersi inevitabili, rispetto alla fenomenologia delle arti, gli sviluppi di un costante rapporto tra cultura "ideale" e "materiale".

Il rapporto tra arte e tecnologia, intesa in una accezione semanticamente ampia, individuabile come miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo, tramite tutta una serie di "protesi" extraorganiche atte a potenziarne le "performances", in relazione al rapporto con l'esterno ed alla competizione con la natura e le specie animali, dalla ruota e dall'aratro fino alla telefonia cellulare e ad "internet", è storia lunga e complessa.

L'universo della tecnica ha da sempre influenzato l'arte, che non può certo sottrarsi ad un confronto con l'esterno, in un rapporto di adesione e complicità come di fuga ed allontanamento. Al pari di un sistema di vasi comunicanti, le due discipline tendono a raggiungere il medesimo livello, anche se con modalità asincroniche, anticipando talvolta l'una i possibili sviluppi dell'altra. Gli edifici della stagione "moderna" così come di quella "contemporanea" si sono sorretti sul connubio tra due invenzioni fondamentali, l'una ascrivibile all'ambito della idealità, l'altra alla materialità. Nel primo caso, la convergenza tra la prospettiva come metodo atto a raffigurare lo spazio, e l'invenzione della stampa a caratteri mobili. Nel secondo le prime applicazioni pratiche dell'elettromagnetismo in parallelo con l'opera di un geniale eversore delle forme come Paul Cezanne. Il tutto sfocia, lungo il crinale del 900, nella smaterializzazione dell'arte, che viola lo spazio bidimensionale in cui l'aveva "costretta" la prospettiva e nell'avvento, nell'ultimo trentennio, della società postindustriale caratterizzata da un uso sempre più invasivo delle nuove tecnologie.

Tutto ciò ha conosciuto un'accelerazione sfrenata lungo il corso degli anni '90. In Italia questa fenomenologia globalizzata ha avuto l'ulteriore limite di imbattersi in un sistema artistico da lungo tempo immobile a difendere i valori degli anni '60 e '70, incapace di rinnovarsi generazionalmente, in grado solo di generare lugubri legioni di "servi di scena" ed epigoni, elementi da me, e da pochi altri, più volte denunciati negli ultimi anni. Soprattutto per controbattere a questo stato di cose, per aggirare il conformismo dilagante con una capillare e non controllabile opera di controinformazione, per l'arte italiana penso siano ormai maturi i tempi per avvalersi di strumenti come la rete telematica di Internet. Questa tecnologia può naturalmente essere adoperata anche come elemento di costruzione dell'opera, laddove è usata come strumento e non come fine, ma ancora di più va sfruttata per le possibilità, tuttora ad uno stadio embrionale, di potenziare la circolazione e la fruizione dell'arte. In questo spirito nasce questa mostra, concepita e trasmessa su rete, grazie alla possibilità offerta da una fiera prestigiosa come "Abitare il Tempo". La selezione degli artisti si è basata su un criterio trasversale rispetto alle generazioni, centrato sulla qualità della proposta e l'anticonformismo della scelta.

@arte2000
net

www.arte2000.net